

Rassegna internazionale

Un "maggio" argentino?

Perù, Argentina, Colombia, Ecuador, Venezuela... A ondate successive e per ragioni all'apparenza diverse, ma che hanno in realtà una matrice comune...

Cosa c'è al fondo di tutto questo? Qual è la matrice comune? Si può esaminare la situazione dai più differenti punti di vista...

E cosa è accaduto in Colombia, nell'Ecuador, in Venezuela e altrove? Grandi manifestazioni di massa contro l'arrivo di Nelson Rockefeller...

Non ha altro obiettivo che quello di rafforzare il dominio nord-americano sul paese del sub-continente. Le critiche al potere, a quel dominio asserivo, hanno reagito con estrema violenza: arresti, repressioni di ogni sorta...

Quel che sta accadendo in Argentina è di grande portata a questo proposito. La lotta comincerà negli studenti che a sua volta ha messo in movimento una potente ondata di solidarietà operaia...

a. i.

Il 5 giugno l'incontro dei partiti comunisti e operai

Conclusa la riunione preparatoria della conferenza di Mosca

Il documento sulla lotta ant imperialista e l'unità d'azione emendato nella discussione verrà trasmesso come «base di lavoro» alla conferenza

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

La commissione preparatoria dei partiti comunisti e operai per la conferenza internazionale di Mosca...

Nel corso dei lavori della commissione preparatoria si è discusso un comunicato reso noto in serata. Le delegazioni dei 70 partiti presenti hanno esposto e studiato le posizioni espresse dai rispettivi comitati centrali...

a. g.

della Cina, della Jugoslavia, del Vietnam, dell'Albania, della Birmania, della Thailandia, del Giappone, dell'Olanda, e della Nuova Zelanda.

I comunisti svedesi intervennero alla Conferenza così come hanno fatto per la riunione preparatoria, un loro osservatore. Per quel che riguarda le posizioni del Pcus di fronte ai problemi del movimento comunista internazionale...

La stessa elaborazione del progetto di documento per la conferenza è stata così accompagnata da accese polemiche: ciò ha però contribuito all'avvicinamento dei punti di vista...

«Tempi Nuovi» polemizza col centro le posizioni cinesi, affermando che «il leader del movimento di liberazione della Cina, Mao Tse-tung, ha sempre avuto una posizione di linea anti imperialista».

a. g.



KHARTUM - Una delle prime immagini che giungono dal Sudan dopo che il Consiglio della rivoluzione ha assunto il potere rovesciando il regime Azhari-Mahyoub. Nella foto: soldati esultanti attorno alla residenza del governo.

In caso di conflitto in Europa

La NATO è decisa a usare le atomiche

Adottate a Londra decisioni allarmanti - Piano anglo-tedesco per l'impiego di armi nucleari a terra, nel cielo e sul mare

Mosca: la Pravda denuncia la spinta atlantica al riarmo

LONDRA, 30

Si sono conclusi i lavori della conferenza dei sette ministri della Difesa atlantica della Difesa (sette europei e l'americano) per la pianificazione nucleare della NATO...

La conferenza era stata indetta per esaminare un progetto elaborato da Londra e da Bonn nel quale si fissano le linee generali per l'impiego delle armi nucleari nel caso di un conflitto con l'URSS.

Sarebbe inoltre stato stabilito - riferiamo ancora in un dispaccio dell'AP - che «qualsiasi circostanza che richieda l'impiego in battaglia di armi nucleari debba essere valutata dal Presidente degli Stati Uniti; questi infatti per motivi costituzionali e politici, non potrà essere legato da decisioni di potenza straniera».

MOSCA, 30

«Con freddo cinismo i generali e gli uomini politici della NATO preparano piani diretti ad acuire la situazione in Europa a stimolare la corsa al riarmo nucleare, piani che sono in profondo contrasto con gli interessi essenziali dei popoli del continente europeo».

Dietro la pressione degli Stati Uniti è stato deciso di fissare in un aumento del 3-4 per cento all'anno la quota di accrescimento dei bilanci militari.

Ritardando che per la pressione degli Stati Uniti è stata discussa anche la questione della creazione della cosiddetta forza navale di emergenza della NATO nel Mediterraneo.

Al ministro degli Esteri

Interrogazione comunista sulle vittime del Biafra

Ancora nessuna notizia dai capo dei sovversivi - La Costa d'Avorio senza spiegazioni ha rotto i rapporti diplomatici con l'URSS

Un gruppo di deputati comunisti - Nilde Iotti, Renato Sandri, Umberto Cardia, Vincenzo Corghi, Maria Antonietta Macocchi - hanno presentato al ministro degli Esteri la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano il ministro degli Esteri per sapere quali iniziative il governo italiano abbia adottato per la salvezza e il rientro in Italia degli operai e dei tecnici sopravvissuti all'incursione dell'aereo bieloruso nel campo dell'ENI cui erano addetti per conoscere l'opinione del governo circa l'incidenza che l'azione di grandi compagnie petrolifere ha avuto e ha nello scatenare e nell'alimentare la guerra civile nigeriana».

«L'interrogazione solleva in realtà alcuni punti importanti, che non erano sfuggiti agli osservatori in questi ultimi giorni. Il fatto che il sottosegretario agli Esteri, on. Pedini, si sia trasferito ad Abidjan e rimesso interamente ai buoni uffici del presidente della Costa d'Avorio, non può essere considerato del tutto soddisfacente».

Sembra si voglia nascondere che i responsabili della morte di questi tecnici europei e di dieci italiani (i tentativi di accreditare l'ipotesi che i morti sarebbero in numero minore sono stati ormai abbandonati) sono i capi del movimento, cioè un piccolo numero di africani comprati dal denaro dell'Occidente, e soprattutto sono coloro che hanno comprato americani ed europei e che vorrebbero farne i loro fiduciari alla testa del territorio a cui è stato dato il nome di Biafra (dopo il tentativo, intrapreso e fallito tre anni or sono, di porli alla testa di tutta la Nigeria).

PRAGA, 30

Al Castello di Praga è proseguita oggi la riunione del plenium del Comitato centrale del PCC.

PRAGA, 30

Il plenium del Comitato centrale del PCC ha discusso la relazione del ministro degli Esteri, on. Jakes, sulla situazione internazionale e sulla politica estera della Repubblica ceca.

Il plenium del Comitato centrale del PCC ha discusso la relazione del ministro degli Esteri, on. Jakes, sulla situazione internazionale e sulla politica estera della Repubblica ceca.

OTTAWA, 30

Il ministro degli Esteri canadese, Mitchell Sharp, ha dichiarato, rispondendo ad una interrogazione parlamentare, che il riconoscimento della Repubblica Popolare Cinese comporterà la rottura delle relazioni con Formosa.

DALLA PRIMA

DC

del divorzio da parte della destra del partito configura una «seconda operazione Sturzo»: questa manovra è stata preparata e fatta scattare con l'intento, tra l'altro, di chiedere - praticamente la crisi di governo - per aprire la strada a una situazione che abbia come sbocco le elezioni anticipate (in un secondo articolo del basista, pubblicato da Politica si afferma che «i socialisti e socialdemocratici non basteranno a formare la maggioranza con la DC, la reazione andreattiana non potrà che scioccare o in un nuovo scisma con i liberali o nello scioglimento anticipato della Camera e in nuove elezioni»).

«Ma sulla stessa problema del divorzio - ha soggiunto Curti - va detto che la DC vorrebbe seriamente il discorso sul nuovo diritto di famiglia, consentendo alla destra di mettere in campo una guerra alle strette».

Il confronto all'interno della DC riguarda quindi l'iniziativa della destra, interna al gruppo doroteo (come Andreotti) o autonoma rispetto ad esso, e lo spazio che a tutte queste forze è stato concesso dalla destra dorotea del gruppo dirigente dc e del governo in favore di una politica di riforme.

Gli stessi moventi, attraverso l'agenzia IPE, definiscono «imbarazzante» la collocazione a destra della DC a fianco di monarchici e fascisti, pronunciando contro il partito di Andreotti e in tal caso non scenderebbero le conseguenze anche sul piano congressuale; oppure possono tentare una differenziazione, aprendo però in tal modo una frattura proprio nel cuore del gruppo dirigente doroteo.

Andreotti ha fatto nominare poi dal direttore del gruppo un «comitato di studio» per il divorzio che è di per sé un programma; sotto la presidenza di Scalfaro, ne fanno parte uomini come Pennacchini, Ruffini, Riccio, Gonella e Mattarella.

Alla Camera ieri il dibattito sul divorzio è cominciato con un intervento contrario alla legge del gen. De Lorenzo (inizio esemplare) ed, una volta che la Camera ha votato la legge, il dibattito si è chiuso con un intervento di Scalfaro.

NEL PSI

Nulla di fatto nella direzione socialista, che ieri doveva prendere in esame la risoluzione antidemocratica approntata dall'Internazionale socialdemocratica in vista del suo congresso. Dopo essersi riuniti, i membri della direzione hanno scoperto di non possedere la data della crisi che attraversa il partito e i suoi organi dirigenti - alcun potere di decisione e hanno convenuto, perciò, di rinviare la discussione a martedì 3 giugno nel comitato ristretto che ospita i rappresentanti di tutte le correnti.

Prattanto, il governatore Rockefeller, inviato di Nixon nel Sud America continua il suo viaggio nei nord del continente, tra drammatiche proteste popolari, sanguinosamente represses. Dalla Colombia, dove la polizia, per proteggerlo, ha ucciso uno studente e ne ha ferito diverse decine, egli è passato nell'Ecuador, dove il lancio delle repressioni è ancora più esteso. Secondo le ultime notizie si è avuto un morto a Quito e sei a Guayaquil. Il corteo di Rockefeller ha dovuto evitare il centro della capitale, dove gli studenti avevano eretto barricate, ed è stato fermato due volte dalla folla che portava cartelli con scritte come «Rockefeller ladro» e «Morte all'imperialismo». Automobili al seguito prese a sassate e in centro dell'USIS incendiato. In Colombia, dopo la partenza di Rockefeller, la polizia ha intrappolato repressioni su vasta scala contro il movimento studentesco. In Bolivia, dove Rockefeller arriverà domani, ha esercitato a stato posto un clima di allarme; la polizia è consegnata nelle oscurità.

FRANCIA

tutte, voglio ricordare che prima della elezione presidenziale noi abbiamo fatto di tutto il nostro partito un centro in attesa delle conclusioni del congresso socialista di Alfortville. E soltanto dopo che questo congresso ha designato Defferre come candidato, noi abbiamo capito che altre ulteriori discussioni sarebbero state inutili».

Secondo

«Il secondo rischio di arrivare al secondo posto dietro Pompidou con pochi punti di vantaggio sul candidato della destra è mancato a forza elettorale decisiva di Poher al secondo turno sarà rappresentata dall'elettorato di sinistra, che rimarrà incerto fino all'ultimo perché una parte dei voti che Poher otterrà al primo turno potrà slittare verso Pompidou».

«Lavoratori manuali e intellettuali - dice il testo del PCF - sono tutti, come mercanti e artigiani, come le masse di un'industria che desiderate un profondo cambiamento per sbarazzare la Francia dal capitalismo e stabilire una democrazia politica avanzata che assicuri il progresso sociale ed apra la strada al socialismo».

«Democratici che aspirate alla unione delle forze di sinistra, socialisti, radicali, repubblicani, credenti in non credenti che volete una candidatura unica della sinistra, votate e fate votare per Jacques Duclos».

ARGENTINA

scontri a fuoco e di franchi tiratori che dai tetti sparano sulle forze di repressione. Il centro democratico di protesta contro l'aumento dei prezzi; alla mensa universitaria di Corrientes, 1500 chilometri a nord-est di Buenos Aires, cardinal Antonio Caggiano, e da altri esponenti di ceto clericale, cattolico, progressista e secondo le voci annunciate un primo processo sommario contro presunti «agitatori».

«Un appello alla tregua e alla democrazia è stato lanciato dall'arcivescovo di Buenos Aires, cardinal Antonio Caggiano, e da altri esponenti di ceto clericale, cattolico, progressista e secondo le voci annunciate un primo processo sommario contro presunti «agitatori».

Prattanto, il governatore Rockefeller, inviato di Nixon nel Sud America continua il suo viaggio nei nord del continente, tra drammatiche proteste popolari, sanguinosamente represses. Dalla Colombia, dove la polizia, per proteggerlo, ha ucciso uno studente e ne ha ferito diverse decine, egli è passato nell'Ecuador, dove il lancio delle repressioni è ancora più esteso. Secondo le ultime notizie si è avuto un morto a Quito e sei a Guayaquil. Il corteo di Rockefeller ha dovuto evitare il centro della capitale, dove gli studenti avevano eretto barricate, ed è stato fermato due volte dalla folla che portava cartelli con scritte come «Rockefeller ladro» e «Morte all'imperialismo». Automobili al seguito prese a sassate e in centro dell'USIS incendiato. In Colombia, dopo la partenza di Rockefeller, la polizia ha intrappolato repressioni su vasta scala contro il movimento studentesco. In Bolivia, dove Rockefeller arriverà domani, ha esercitato a stato posto un clima di allarme; la polizia è consegnata nelle oscurità.

Accordo fra sindacati italiani e francesi

Verso lotte unitarie alla FIAT-Citroen

Un documento Fiom, Fim, Uilm, Fim-Cgt e Fgm-Cfdt - Rivendicazioni comuni nei due complessi - Nuova spinta al processo unitario a livello europeo

I sindacati del metalmeccanico italiano e francesi hanno deciso «di dare continuità alle loro relazioni nonché di sviluppare e coordinare un'azione per la difesa e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dell'insieme di tutti i lavoratori nei due complessi».

«E' stata rinnovata la volontà di agire in comune per opporre all'azione del capitalismo europeo e mondiale una azione unitaria di tutto il movimento sindacale, per il continuo progresso della condizione operaia».

Davanti a un comando della NATO

Quattro ordigni esplosi a Salonicco

Quattro bombe sono esplose la scorsa notte in vari punti della città di Salonicco, in coincidenza con l'inizio della festa di San Giovanni. Le esplosioni, che come è noto si svolgono nella Grecia settentrionale, ai confini con la Jugoslavia e la Bulgaria, sotto il comando di militari greci e con la partecipazione anche di truppe italiane.

Un documento Fiom, Fim, Uilm, Fim-Cgt e Fgm-Cfdt - Rivendicazioni comuni nei due complessi - Nuova spinta al processo unitario a livello europeo

«I sindacati del metalmeccanico italiano e francesi hanno deciso «di dare continuità alle loro relazioni nonché di sviluppare e coordinare un'azione per la difesa e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dell'insieme di tutti i lavoratori nei due complessi».

«E' stata rinnovata la volontà di agire in comune per opporre all'azione del capitalismo europeo e mondiale una azione unitaria di tutto il movimento sindacale, per il continuo progresso della condizione operaia».

«E' stata rinnovata la volontà di agire in comune per opporre all'azione del capitalismo europeo e mondiale una azione unitaria di tutto il movimento sindacale, per il continuo progresso della condizione operaia».

Davanti a un comando della NATO

Quattro ordigni esplosi a Salonicco

Quattro bombe sono esplose la scorsa notte in vari punti della città di Salonicco, in coincidenza con l'inizio della festa di San Giovanni. Le esplosioni, che come è noto si svolgono nella Grecia settentrionale, ai confini con la Jugoslavia e la Bulgaria, sotto il comando di militari greci e con la partecipazione anche di truppe italiane.